



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Siciliana

Regione Siciliana
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTA la Legge Regionale n.28 del 29 dicembre 1962, e ss.mm.ii. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";
- VISTA la Legge Regionale n.2 del 10 aprile 1978, "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA la Legge n.241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- VISTA la Legge Regionale n.10 del 15 maggio 2000, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";
- VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008 n. 19, e ss.mm.ii., recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 aprile 2005, modificato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 15 dicembre 2010, con il quale le attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale sono state attribuite in concessione alla società Terna S.p.A.;
- VISTO il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e in particolare, l'articolo 26, relativo agli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati e l'articolo 27, relativo agli obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi

strutturali e d'investimento europei;

- VISTO l'art. 15, comma 9, della Legge Regionale 17 maggio 2016, n.8, come modificato dall'art. 21, co. 1, della Legge Regionale 9 maggio 2017, n.8, relativo agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale in capo ai soggetti, pubblici o privati, titolari di interventi finanziati a valere sulle risorse dei programmi della politica unitaria di coesione;
- VISTA la Legge Regionale n.7 del 21 maggio 2019 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie e applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.131 del 23 marzo 2022 “Programmazione della politica di coesione 2021/2027 FESR, CTE e assetti per le politiche territoriali – Apprezzamento”;
- VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;
- VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027, approvato con Decisione di Esecuzione C(2022) 4787 della Commissione del 15 luglio 2022;
- VISTA la Decisione C(2022)9366 del 8 dicembre 2022, con cui la Commissione UE ha approvato inizialmente il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 e la successiva Decisione di esecuzione della Commissione C(2025)8421 finale del 15/12/2025 – Approvazione PR FESR Sicilia 2021/2027 modificato con riprogrammazione Mid-term review;
- VISTA la Deliberazione n.102 del 15 febbraio 2023 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 9366 dell'8 dicembre 2022, ed il relativo Decreto Presidenziale n. 01/Segreteria di Giunta del 16 febbraio 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 6 aprile 2023 al numero 1;
- VISTO il Regolamento (UE) 2023/435 Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 30 marzo 2023: 'Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza' e le precedenti deliberazioni della Giunta Regionale nella stessa richiamate;
- VISTA la Deliberazione 18 maggio 2023, n. 195, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della versione del Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni' del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 recante le modifiche apportate in sede di Comitato di Sorveglianza al testo già apprezzato con deliberazione 26 aprile 2023, n. 171;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 406 del 26 ottobre 2023: 'Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Individuazione Centri di responsabilità ed allocazione delle risorse finanziarie';
- CONSIDERATO che l'articolo 74 del citato Regolamento UE n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 disciplina i compiti di gestione del Programma svolti dall'Autorità di Gestione la quale si dota di un Documento ispirato ai requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo e loro classificazione indicati all'articolo 69, paragrafo i e nell'allegato XI del predetto Regolamento UE;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 16 gennaio 2024 "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.). Approvazione";
- VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- VISTA la Deliberazione n. 167 del 3 maggio 2024 "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Allocazione delle risorse finanziarie a seguito delle deliberazioni della Giunta regionale 26 ottobre 2023, n. 406 e 11 marzo 2024, n. 95";
- VISTA la Comunicazione della Commissione europea C/2024/3209, del 13 maggio 2024, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C del 13 maggio 2024, concernente "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)";
- VISTO il DDG n. 299 del 29.05.2024 con cui il Dipartimento della Programmazione ha approvato i "Modelli semplificati di piste di controllo per macroprocesso" relativi al PR FESR 2021/2027;
- VISTA la DGR n. 194 del 17/06/2024 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa del Programma e ss.mm.ii.;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 247 del 12 luglio 2024 che apprezza la riprogrammazione del PR FESR Sicilia 2021-2027 in applicazione del

Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)»;

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 12 settembre 2024, n. 297 “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024”;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) n.7098 del 8 ottobre 2024 della riprogrammazione STEP del PR FESR Sicilia 2021/2027;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2024, n.316 “Politiche territoriali della Regione Siciliana per il periodo di programmazione 2021/2027. Vademecum per la selezione delle operazioni da parte delle Autorità Territoriali”;
- VISTA la Deliberazione n. 358 del 14 novembre 2024 “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2024)7098 finale dell'8 ottobre 2024. Adozione definitiva”;
- VISTO il Regolamento (UE) 2024/3236 del Parlamento e del Consiglio europeo del 19 dicembre 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1057 e (UE) 2021/1058 per quanto riguarda il sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione (RESTORE);
- VISTA la Legge Regionale del 9 gennaio 2025, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2025-2027” pubblicata sulla G.U.R.S. n. 3 del 15 gennaio 2025;
- VISTA la Legge Regionale del 9 gennaio 2025, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025 - 2027” pubblicata sulla G.U.R.S. n. 3 del 15 gennaio 2025 Supplemento Ordinario;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n.66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.105 del 08/05/2025;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 08/07/2025 che approva la Riprogrammazione del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 in applicazione del Regolamento (UE) 2024/3236 (RESTORE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1057 e (UE) 2021/1058 per quanto riguarda il sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione (RESTORE). Misure straordinarie di sostegno alla ricostruzione post-catastrofi naturali;
- VISTA la Decisione C(2025) n.6205 finale del 9 settembre 2025 della riprogrammazione RESTORE del PR FESR Sicilia 2021/2027;
- VISTO il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18

settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;

- VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2025/2190 della Commissione del 22 settembre 2025 che modifica l'allegato I del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la nomenclatura delle dimensioni e dei codici delle tipologie di intervento per il FESR, il FSE+, il Fondo di coesione e il JTF;
- VISTO il DDG 665/DRP del 22/09/2025 che approva il documento “descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione” (SI.GE.CO.) vers. Settembre 2025;
- VISTO il Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR FESR Sicilia 2021/2027, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 21 aprile 2023 e modificato, da ultimo, con DGR n. 378 del 28.11.2025;
- VISTO il DDG 1002/DRP del 12/12/2025 con il quale è stato adottato il manuale dei controlli di primo livello del PR FESR 2021/2027 (v. 3.0 dicembre 2025) e relativi allegati;
- VISTA la Deliberazione n. 405 del 29 dicembre 2025 «PR FESR Sicilia 2021/2027. Riprogrammazione in applicazione delle modifiche al Regolamento (UE) 2021/1058 apportate con Regolamento (UE) 2025/1914 del 18 settembre 2025 (riprogrammazione Mid-Term Review). Versione 4.1 - Approvazione» che prevede, per l’Azione in argomento, una dotazione finanziaria pari a € 36.934.248,00;
- VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 2, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026 – 2028”;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 10/02/2026, “PR FESR Sicilia 2021/2027. Nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito delle riprogrammazioni ai sensi del Regolamento (UE) 2024/3236 (RESTORE) e del Regolamento (UE) 2025/1914 (MTR) e di ulteriori rimodulazioni finanziarie”;
- VISTO il DDG 94/DRP del 12/02/2026 con il quale è stato adottato il manuale di attuazione del PR FESR 2021/2027 (v. 5.0 febbraio 2026) e relativi allegati;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 126 del 31/03/2026 «Deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2026, n. 55: “PR FESR Sicilia 2021/2027. Nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito delle riprogrammazioni ai sensi del Regolamento (UE) 2024/3236 (RESTORE) e del Regolamento (UE) 2025/1914 (MTR) e di ulteriori rimodulazioni finanziarie.” Rettifica»;
- VISTO il D.P. Reg. n. 3937 del 10.09.2025 con il quale, alla luce della Deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 04.09.2025, viene conferito, per la durata di anni due, al Dott. Carmelo Frittitta a far data dall’effettiva presa di servizio, l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Energia;
- VISTO il DDG n. 485 del 25/02/2025 con il quale alla Dott.ssa Giovanna Segreto è stato

conferito l'incarico di dirigente del Servizio 2 "Monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati" del Dipartimento Regionale dell'Energia;

VISTO il D.D.G. n. 1232 del 22 giugno 2026, con il quale il contratto individuale di lavoro dell'Arch. Rosaria Calagna quale dirigente del Servizio 4 "Programmazione e Gestione degli interventi finanziati" del Dipartimento Regionale dell'Energia, approvato con DDG n. 1649/2022, in scadenza al 30 giugno 2026, è prorogato fino alla data del 31 dicembre 2026 e comunque fino all'entrata in vigore del regolamento di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, come da nota presidenziale n. 13799 del 10 giugno 2026;

RITENUTO pertanto, di dover approvare e adottare la pista di controllo per l'attuazione delle procedure di cui all'Azione 2.12.1, Obiettivo Specifico RSO 2.12, Asse prioritario 11 "Transizione energetica" del PR FESR Sicilia 2021/2027 relativa all'attuazione di operazioni a regia regionale per la realizzazione di opere pubbliche con procedura concertativo-negoziale.

DECRETA

ART. 1 È approvata la Pista di Controllo, allegata al presente decreto e che forma parte integrante dello stesso, per l'attuazione dell'Azione 2.12.1 "Sviluppo di interconnettori energetici e delle relative infrastrutture di trasmissione", Obiettivo Specifico RSO 2.12, Asse prioritario 11 "Transizione energetica" del PR FESR Sicilia 2021/2027, relativa all'attuazione di operazioni a regia regionale per la realizzazione di opere pubbliche con procedura concertativo-negoziale;

ART. 2 Il presente decreto sarà notificato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato per la necessaria conoscenza e sarà pubblicato sul sito istituzionale www.euroinfosicilia.it e sul sito del Dipartimento Regionale dell'Energia esclusivamente in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98 comma 6, della L.R. n. 9 del 7 maggio del 2015;

ART. 3 Il presente decreto sarà successivamente notificato all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit dei Programmi finanziati dalla Commissione Europea e all'Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione.

Palermo, lì 23/07/2026

Il Dirigente Responsabile dell'UMC
(Dott.ssa Giovanna Segreto)

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Carmelo Frittitta)

Fase di concertazione istituzionale e tecnica per la valutazione delle operazioni da ammettere a finanziamento

Decreto di approvazione dell'elenco delle proposte progettuali ammissibili	1					Trasmette via PEC, entro i termini indicati nella comunicazione di avvio/convocazione, la proposta progettuale e la documentazione richiesta, indicando fabbisogni e priorità dell'intervento		
	2			Riceve e acquisisce a protocollo la documentazione relativa alle operazioni proposte				
	3			Verifica l'ammissibilità e rende noti gli esiti istruttori al soggetto coinvolto nel confronto negoziale				
	4			Partecipa a incontri tecnico-operativi svolti in confronto negoziale diretto con il singolo soggetto interessato, durante i quali le proposte progettuali possono essere oggetto di modifica e integrazioni. Contestualmente, l'UCO elabora appositi verbali opportunamente datati e sottoscritti da parte di tutti i partecipanti, da cui devono risultare, per ciascuna operazione, l'avvenuta verifica dell'effettivo perseguimento degli obiettivi programmatici e, ove pertinente, le modalità di applicazione dei requisiti e criteri di selezione/priorità prescelti, nonché i documenti analizzati a supporto delle valutazioni effettuate.				
	5			Trasmette, tramite nota protocollata e unitamente ai verbali delle sedute di concertazione, l'elenco delle operazioni ammissibili e finanziabili al DG del CdR				
	6		Adotta il Decreto con il quale approva l'elenco delle operazioni ammissibili e finanziabili					
	7			Pubblica il decreto di approvazione dell'elenco e lo trasmette all'UMC per l'attivazione degli adempimenti relativi all'analisi del rischio				
	8				L'UMC effettua l'analisi del rischio per l'Azione, come previsto dal documento "Metodologia per l'analisi dei rischi dell'AdG" (Allegato B al manuale dei controlli)			
	9			Entro cinque giorni dalla data del Decreto di approvazione dell'elenco, l'UCO richiede la documentazione propedeutica all'emanazione del Decreto di finanziamento.				
	10			Ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 e s.m.i. effettua verifiche a campione sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive rese ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal proponente aggiornando il relativo registro delle verifiche.				
	11			L'UCO attribuisce all'operazione ammessa lo stato di "in ammissione a finanziamento" sul SIL Caronte e attiva l'UMC per i controlli di I° livello sulla fase di selezione dell'operazione trasmettendo tutta la documentazione necessaria.				
	12				L'UMC provvede ai controlli di sua competenza caricando le checklist e il relativo esito su Caronte.			

Circuito finanziario								
Decreto di finanziamento	1					Il beneficiario trasmette, entro i termini e le modalità stabilite nella Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, la documentazione richiesta dall'UCO*		
	2			L'UCO effettua le verifiche preliminari, verifica l'adempimento degli obblighi di monitoraggio e richiede al beneficiario la trasmissione del disciplinare compilato e formale accettazione del finanziamento				
	3					Il beneficiario trasmette, entro i termini di cui all'atto di notifica, formale atto di accettazione del finanziamento e il disciplinare debitamente sottoscritto		
	4			L'UCO propone l'adozione del decreto di finanziamento (con allegato il disciplinare) al DG del CDR				
	5		Il DG del CDR adotta il decreto di finanziamento, disponendo l'impegno contabile					
	6			L'UCO trasmette il decreto di finanziamento, con allegato il disciplinare (completo di CUP e Codice Caronte), alla Ragioneria e al beneficiario, e configura sul SIL Caronte lo stato di "in attuazione" relativo all'operazione				
	7						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra l'impegno contabile	
	8			L'UCO notifica al beneficiario il decreto di finanziamento registrato dalla Ragioneria				

*(a titolo esemplificativo, il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte, i documenti di cui agli artt. 23, comma 5 del d.lgs. 50/2016 e 41 del d.lgs. 36/2023 e i documenti sulla capacità finanziaria, eventuale documentazione relativa alla procedura DNSH)

Decreto di rideterminazione del finanziamento	1					Il beneficiario attiva le procedure ad evidenza pubblica per la selezione dell'OE e al termine trasmette i relativi atti di gara all'UCO, alimentando il Sistema informativo		
	2			L'UCO verifica la legittimità e la coerenza della documentazione trasmessa e propone l'adozione del decreto di rideterminazione del finanziamento al DG del CDR				
	3		Il DG del CDR adotta il decreto proposto dall'UCO					
	4			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra le eventuali economie	
Eventuale Decreto di approvazione delle variazioni dell'operazione	1					In caso di variazioni riguardanti sia l'operazione che i contratti pubblici stipulati per la relativa attuazione, il beneficiario inoltra richiesta motivata all'UCO		
	2			L'UCO effettua la verifica relativa all'impatto della variazione sugli obiettivi dell'operazione e propone il decreto di approvazione al DG del CDR				
	3		Il DG del CDR adotta il decreto di approvazione delle variazioni					
	4			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza	
	6			L'UCO notifica al beneficiario il decreto di approvazione della variazione				
Eventuale Decreto di revoca del finanziamento e relativo disimpegno	1			Nei casi in cui l'UCO accerti l'esistenza di cause di revoca, come previste dal disciplinare di finanziamento, avvia il relativo procedimento dandone comunicazione al beneficiario				
	2					Il beneficiario, nel rispetto dei termini indicati dall'UCO nella Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, può fornire adeguate motivazioni		
	3			Verificato il riscontro, qualora risulti confermata la causa di revoca, propone l'eventuale provvedimento di revoca e contestuale disimpegno al DG del CDR				
	4		Il DG del CDR adotta il provvedimento di revoca e disimpegno					
	5			L'UCO trasmette il provvedimento alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	6						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il disimpegno	
Eventuale Decreto di liquidazione della I° rata di anticipazione (10% del finanziamento)	1					Il beneficiario, contestualmente alla trasmissione del disciplinare di finanziamento o comunque in una fase successiva, può richiedere la liquidazione della I° rata di anticipazione		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e provvede a comunicarne l'esito all'UMC per gli atti consequenziali				
	3				L'UMC conclude i controlli di I° livello sulla fase di selezione delle operazioni, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto, caricando le checklist su Caronte e comunicandone l'esito all'UCO.			
	4			L'UCO, per le operazioni non campionate e per quelle che hanno ricevuto esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
Decreto di liquidazione della II°rata di anticipazione (20% del finanziamento. In caso di mancata erogazione della I° tranche, la II° rata può essere erogata fino al 30%)	1					Conclude la procedura ad evidenza pubblica, il beneficiario ridetermina il QTE e lo trasmette all'UCO, unitamente alla richiesta della II° rata di anticipazione.		
	2			Verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e provvede alla trasmissione dell'esito della verifica all'UMC per gli atti consequenziali				
	3				Effettua i controlli di I° livello di coerenza e conformità delle procedure di affidamento, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto, e ne comunica l'esito all'UCO.			
	4			L'UCO, per le operazioni non campionate e per quelle che hanno ricevuto esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	

Decreto di liquidazione delle successive rate di anticipazione (fino al 90% dell'importo rideterminato del finanziamento)	1					Il beneficiario trasmette la richiesta di erogazione delle rate di anticipazione successive, previa rendicontazione di una percentuale delle prime rate ricevute (importi quietanzati), alimentando correttamente il SIL		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione delle somme. In caso di esito positivo della verifica, se l'operazione è stata oggetto di campionamento da parte dell'UMC, attiva la fase 1 dei controlli di I° livello				
	3				Effettua i controlli di I° livello di coerenza e conformità delle spese sostenute, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto, e ne comunica l'esito all'UCO.			
	4			L'UCO, per le operazioni non campionate e per quelle che hanno ricevuto esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO attiva l'UMC per la fase 2 dei controlli di I° livello.				
	7				L'UMC verifica, ai fini della successiva attestazione di spesa all'OFC, il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto, riservandosi, come previsto dal manuale dei controlli par. 2.4.1, di effettuare la trasmissione della dichiarazione di spesa anche laddove il provvedimento di liquidazione in favore del beneficiario non sia ancora stato perfezionato			
Decreto di liquidazione del saldo (10% circa del finanziamento rideterminato)	1					Il beneficiario trasmette il rendiconto generale delle spese sostenute e quietanzate e la contestuale richiesta di liquidazione del saldo, alimentando correttamente il SIL		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione del saldo. In caso di esito positivo della verifica, se l'operazione è stata oggetto di campionamento da parte dell'UMC, attiva la fase 1 dei controlli di I° livello.				
	3				Effettua i controlli di I° livello di coerenza e conformità delle spese sostenute, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto, e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, per le operazioni non campionate e per quelle che hanno ricevuto esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione del saldo ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO attiva l'UMC per la fase 2 dei controlli di I° livello.				
	7				L'UMC verifica, ai fini della successiva attestazione di spesa all'OFC, il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto, riservandosi, come previsto dal manuale dei controlli par. 2.4.1, di effettuare la trasmissione della dichiarazione di spesa anche laddove il provvedimento di liquidazione in favore del beneficiario non sia ancora stato perfezionato			
Decreto di chiusura dell'operazione	1			L'UCO, verificata la presenza di eventuali economie di spesa, propone al DG del CDR l'adozione del Decreto di chiusura dell'operazione e contestuale disimpegno delle citate economie				
	2		Il DG del CDR emana il Decreto di chiusura dell'operazione					
	3			L'UCO trasmette il decreto alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	4						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il provvedimento	
	5			L'UCO allinea i dati finanziari, fisici e procedurali presenti a sistema e attribuisce all'operazione lo stato "concluso"				
	6				Ai sensi dell'art. 65 del RDC e ove applicabile, l'UMC provvede a svolgere i controlli ex post, su base campionaria e in loco accertando la stabilità dell'operazione			